

<b>Mittente</b>	Lampugnani Agostino	<b>Destinatario</b>	Aprosio Angelico
<b>Data</b>	8/8/1651	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Milano	<b>Luogo arrivo</b>	Genova
<b>Incipit</b>	Sono a chiedere perdono da Vostra Paternità Molto Reverenda d'un error mio		
<b>Contenuto</b>	<p>Riprendendo in mano l'ultima lettera di Aprosio, si è accorto che il Ventimiglia gli comunicava di essere stato promosso priore. Si scusa per non essersene avveduto immediatamente e si rallegra per questo più che meritato avanzamento, che anzi, se fosse per lui, il suo amico lo vedrebbe papa. Ha recuperato il manoscritto dei 'Diporti' [poi a stampa come 'Diporti accademici avuti in diverse academie', Milano, Monza, 1653]. Ora sta per recarsi alla fiera di Bergamo, poi andrà a Brescia; quando sarà di ritorno [a Milano], farà incidere le imprese [accademiche che si è scelto nei vari sodalizi: correderanno la citata ed. in una pagina iniziale non numerata e alle pp. 51, 115, 161 e 181] e farà mettere l'opera "sotto il torchio". Da Bologna gli scrivono di aver ricevuto il suo libro [poi a stampa come 'Lumi della lingua italiana diffusi da regole abbreviate e dubbi esaminati', prima ed. Bologna, Zenero, 1652]: anche questo pensa di avviarlo alla stampa "quanto prima". Se può essere utile ad Aprosio, tanto [a Milano], quanto a Bergamo e Brescia, prega il suo interlocutore di farglielo sapere.</p>		
<b>Fonte</b>	Genova, Biblioteca Universitaria, ms. E.IV.16, nr. 69		
<b>Compilatore</b>	Ceriotti Luca		

---